



Decreto Rep. 1117/2014 Prot. n. 68706
Anno 2013 Tit. III Cl. 2 Fasc. 18

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamenti didattici di Corsi di studio.

IL RETTORE

Visti gli ordinamenti didattici ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, dei Corsi di Laurea magistrale in Psicologia cognitiva applicata, Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, Psicologia di comunità e Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione (tutti classe LM-51), emanati rispettivamente con decreto rettorale rep. n. 1300 del 15 maggio 2013 prot. 29603, rep. n. 1747 del 22 giugno 2011 prot. 33436 e rep. 1192 del 3 maggio 2013 prot. 27185;

Vista la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) dell'8 gennaio 2014, prot. 213, che aveva indicato, quale termine per la presentazione delle modifiche di ordinamento all'interno della banca dati ministeriale, il 14 febbraio 2014;

Visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 gennaio 2013, n. 47, riguardante l'autovalutazione, l'accREDITAMENTO iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e la valutazione periodica, così come modificato dal successivo decreto ministeriale del 23 dicembre 2013, n. 1059;

Vista la delibera del Senato Accademico n. 20 del 3 febbraio 2014, con la quale sono state approvate le proposte di modifiche ai su citati ordinamenti, modifiche a loro volta approvate con delibera del Consiglio della Scuola di Psicologia del 28 novembre 2013;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente gli ordinamenti didattici sopra elencati, trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 29035 del 14 febbraio 2014;

Visti i rilievi formulati dal CUN ai suddetti corsi di studio nella seduta del 12 marzo 2014 e trasmessi a questo Ateneo con prot. MIUR n. 6677 del 13 marzo 2014;

Vista la richiesta di valutazione dei suddetti corsi adeguati trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. n. 59113 del 24 marzo 2014;

Visto il parere del CUN reso nella seduta del 9 aprile 2014;

Visto il decreto del MIUR del 14 aprile 2014 trasmesso con prot. n. 10221, con il quale sono state autorizzate le modifiche;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, emanato con decreto rettorale rep. n. 3276/2011, e modificato con decreto rettorale rep. n. 1664/2012, e in particolare l'art. 10 co. 2 lett. c;

Preso atto di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR,

DECRETA

art. 1. di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

LM-51 - Psicologia

- Psicologia cognitiva applicata
- Psicologia dello sviluppo e dell'educazione
- Psicologia di comunità
- Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione

Gli ordinamenti didattici dei suddetti corsi di studio sono quelli risultanti sul sito MIUR Banca Dati RAD. Sono inoltre allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

art. 2. di incaricare il Servizio Accreditamento, sistemi informativi e qualità della didattica dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;

art. 3. che i Corsi di studio con il suddetto ordinamento didattico possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2014/2015.

Padova, 23/04/2014

Il Rettore
Prof. Giuseppe Zaccaria
Il Pro-Rettore Vicario
Prof. Francesco Gnesotto

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LM-51 - Psicologia
Nome del corso	Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione <i>adeguamento di: Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione (1346482)</i>
Nome inglese	Social, work and communication psychology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	PS1087 Modifica
Data di approvazione della struttura didattica	28/11/2013
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	03/02/2014
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	19/11/2007 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://didattica.unipd.it/offerta/2013/PS/PS1087/2013
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	FILOSOFIA, SOCIOLOGIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA APPLICATA
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology <i>approvato con D.M. del 09/05/2012</i> • Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology <i>approvato con D.M. del 09/05/2012</i> • Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology <i>approvato con D.M. del 13/03/2014</i> • Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica <i>approvato con D.M. del 05/04/2013</i> • Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica <i>approvato con D.M. del 13/03/2014</i> • Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica <i>approvato con D.M. del 05/04/2013</i> • Psicologia clinica <i>approvato con D.M. del 05/04/2013</i> • Psicologia clinica <i>approvato con D.M. del 13/03/2014</i> • Psicologia clinica <i>approvato con D.M. del 05/04/2013</i> • Psicologia clinico-dinamica <i>approvato con D.M. del 03/05/2013</i> • Psicologia clinico-dinamica <i>approvato con D.M. del 13/03/2014</i> • Psicologia clinico-dinamica <i>approvato con D.M. del 03/05/2013</i> • Psicologia cognitiva applicata <i>approvato con D.M. del 03/05/2013</i> • Psicologia cognitiva applicata <i>corso da adeguare</i> • Psicologia cognitiva applicata <i>corso in attesa di D.M. di approvazione</i> • Psicologia cognitiva applicata <i>approvato con D.M. del 03/05/2013</i> • Psicologia dello sviluppo e dell'educazione <i>approvato con D.M. del 15/06/2011</i> • Psicologia dello sviluppo e dell'educazione <i>corso in attesa di D.M. di approvazione</i> • Psicologia dello sviluppo e dell'educazione <i>corso da adeguare</i> • Psicologia dello sviluppo e dell'educazione <i>approvato con D.M. del 15/06/2011</i> • Psicologia di comunità <i>corso da adeguare</i> • Psicologia di comunità <i>corso in attesa di D.M. di approvazione</i> • Psicologia di comunità <i>approvato con D.M. del 15/06/2011</i> • Psicologia di comunità <i>approvato con D.M. del 15/06/2011</i>

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-51 Psicologia

Per l'accesso alla laurea magistrale è richiesta solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia: i processi psicofisiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia sociale, la psicologia dello sviluppo; le dinamiche delle relazioni umane, le metodologie di indagine psicologica, i metodi statistici, psicometrici e le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono acquisire:

- un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;
- la capacità di stabilire le caratteristiche rilevanti di persone, gruppi, organizzazioni e situazioni e di valutarle con gli appropriati metodi psicologici (test, intervista, osservazione...);
- la capacità di progettare interventi relazionali e di gestire interazioni congruenti con le esigenze di persone, gruppi, organizzazioni e comunità.
- la capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;
- la capacità di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;
- la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende).

Tutti i curricula formativi prevedono attività volte:

- all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti tutti gli ambiti della psicologia;
- allo sviluppo di competenze operative e applicative generali e specialistiche;
- allo sviluppo di conoscenze sulle problematiche connesse all'attività professionale in ambito psicologico e alla sua deontologia.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrali prevedono:

- attività formative per seminari, laboratorio, esperienze applicative in situazioni reali o simulate, per un congruo numero di crediti;
- lo svolgimento di attività che abbiano valenza di tirocinio di orientamento, per un congruo numero di crediti;
- attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Gli obiettivi formativi di ciascuna laurea magistrale fanno riferimento a uno o più ambiti di intervento professionale:

psicologia generale e sperimentale; psicologia dinamica; psicologia cognitiva applicata; ergonomia cognitiva; neuropsicologia e neuroscienze cognitive, psicobiologia, psicofisiologia; psicologia dello sviluppo; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica; psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica; psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia della salute; psicologia di comunità.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La Facoltà, verificata la sussistenza delle condizioni per il mantenimento delle Lauree Specialistiche ex 509, ha deliberato la loro riprogettazione ai sensi del DM 270 al fine di mantenere l'Offerta formativa esistente mediante l'attivazione di corsi di laurea che possano favorire una scelta ampia e diversificata, integrata da ulteriori nuove proposte di laurea utili per la visualizzazione e la valorizzazione di professionalità emergenti che non possono rimanere nascoste all'interno di "curricula".

Motivazione determinante per il mantenimento della Laurea è la richiesta, consolidata negli anni, di un alto numero di iscrizioni di cui una parte notevole proveniente da studenti di altre Regioni.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevlutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo.

L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi

<http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Trattasi di un CdS con una forte attrattività consolidata negli anni con numero di iscrizioni ben superiori alla numerosità minima fissata a 120 per l'attivazione di un Corso Magistrale. Elevato (oltre il 50%) è il numero di studenti provenienti da altre Regioni e Province molti dei quali in possesso di Laurea Specialistica conseguita altrove.

Molto buono il giudizio di soddisfazione degli studenti. Per le necessità didattiche di questo CdS la Facoltà mette a disposizione un numero di docenti superiore ai requisiti necessari. Sono motivate le ragioni che giustificano l'istituzione del corso in una classe in cui sono presenti altri corsi in Facoltà, dai quali si differenzia per obiettivi e per corso didattico.

La proposta è adeguatamente motivata e chiari sono gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con gli standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato per le parti Sociali della Facoltà di Psicologia, costituito ai sensi dell'art. 11, comma 5, del DM 270/04, si è riunito il 19 novembre 2007 per valutare le proposte di istituzione dei nuovi Corsi di Studio e per individuare la rispondenza tra i percorsi formativi offerti dalla Facoltà e le necessità del territorio in termini di sbocchi professionali. Ha preso in esame le tabelle degli Ordinamenti Didattici delle lauree triennali e magistrali proposte dalla Facoltà e ha valutato l'Offerta Didattica dei Corsi di laurea triennali che prevede una parte in comune nei primi due anni e si differenzia nel terzo anno per permettere allo studente di orientarsi alla scelta delle Lauree Magistrali che sono ampiamente diversificate. L'attivazione dei Corsi di Laurea avrà decorrenza dall'a.a. 2008-09. Il Comitato ha espresso il massimo interesse sulle proposte ed ha assunto l'intenzione di avviare contatti con la Regione per gli sbocchi professionali. Il Comitato ha espresso parere ampiamente favorevole alle proposte di istituzione dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrali proposti dalla Facoltà in relazione al riordino degli Ordinamenti didattici e dell'Offerta Formativa ai sensi del D.M. 270/2004.

Alla riunione di Facoltà ha fatto seguito una riunione analoga di Ateneo (20.12.2007). La consultazione ha avuto esito positivo con il plauso per la strategia dell'Ateneo.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione intende preparare all'esercizio della professione di psicologo (previo svolgimento di un Tirocinio post laurea di un anno, il superamento di un Esame di Stato e l'iscrizione all'Albo degli Psicologi Sezione A), con competenze specifiche in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni e in Psicologia Sociale. Il corso di studio è caratterizzato da una forte presenza di CFU nei settori M-PSI/05 (Psicologia sociale) e M-PSI/06 (Psicologia del lavoro) e dall'offerta di corsi in altri settori psicologici, in particolare nei settori M-PSI/03 e M-PSI/07. Tra i corsi affini e integrativi sono inclusi insegnamenti di pedagogia, sociologia, antropologia e filosofia e altri insegnamenti di settori psicologici. Finalità specifiche del corso di studio sono fornire strumenti teorici e pratici per progettare ed attuare interventi di diagnosi e sviluppo individuale e collettivo, di analisi organizzativa e interventi diretti a promuovere, nella comunità più allargata, rapporti armoniosi tra gli appartenenti a culture diverse. Al fine di realizzare tali obiettivi il Corso di laurea propone agli studenti più linee formative. Tali linee attivano all'interno dei settori M-PSI/05 e M-PSI/06 insegnamenti diversi e specifici. Le diverse linee formative consentono la formazione di specialisti e figure professionali con competenze specifiche, indirizzate rispettivamente, verso le tematiche della psicologia del lavoro, della psicologia sociale e dei rapporti tra gruppi, e della psicologia della comunicazione. Sono inoltre previsti, come negli altri Corsi di Studio Magistrali di Psicologia 16 CFU per attività di tirocinio, 23 CFU per la prova finale e 12 CFU a scelta dello studente.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Poiché la laurea magistrale in Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione è requisito necessario per l'iscrizione all'albo degli psicologi e per l'esercizio della professione, previo tirocinio post-lauream e superamento degli esami di stato, le attività formative, nel loro complesso, devono sviluppare competenze pratiche e operative tali da garantire autonomia di giudizio, progettazione e intervento sulle persone e sui fenomeni salienti nell'ambito del mondo del lavoro, familiare, organizzativo e nel contesto sociale in genere.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione, al termine del percorso formativo in cui avrà avuto l'opportunità di consolidare le proprie competenze di relazione, linguistiche e informatiche, dovrà aver acquisito adeguate competenze e strumenti per la gestione e la comunicazione delle informazioni sia agli utenti sia agli specialisti del settore. Tali competenze devono riguardare, oltre al colloquio individuale e di gruppo, anche la stesura di progetti di ricerca, di resoconti e relazioni, scritte e orali, dei risultati ottenuti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale in Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione deve acquisire un alto grado di autonomia per progredire nella sua preparazione e tenersi costantemente aggiornato. Deve essere in grado di affrontare occasioni successive di approfondimento e di studio: Scuole di Specializzazione, Master, Corsi di Perfezionamento, di Aggiornamento e Alta Formazione. Il laureato magistrale interessato in modo particolare alla ricerca può frequentare Scuole di Dottorato.

Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Studio magistrale in Psicologia Sociale, del Lavoro e della Comunicazione, come per qualsiasi altro corso di studio magistrale in Psicologia nell'Ateneo di Padova, occorre essere in possesso della laurea ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo. Oltre al titolo di studio si richiede il possesso di specifici requisiti curriculari, che garantiscano l'acquisizione delle conoscenze essenziali per affrontare il percorso di studio. Tali conoscenze sono verificate attraverso la richiesta del conseguimento di un numero minimo di CFU in determinati Settori Scientifico Disciplinari (SSD) psicologici. Il regolamento didattico del Corso di studio magistrale determina i requisiti curriculari che devono essere posseduti per l'ammissione e in assenza dei quali non è possibile l'iscrizione. Si prevede inoltre la adeguata conoscenza della lingua inglese.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale, alla quale sono assegnati 23 CFU, costituisce un banco di prova di progettazione, realizzazione e verifica di veri e propri progetti. Il progetto può essere di ricerca (sperimentale o con altri metodi), di applicazione di interventi o riguardare una rassegna critica della bibliografia su uno specifico tema. La preparazione della tesi deve comprendere: la definizione concettuale del fenomeno da studiare e la individuazione del metodo più adatto, attraverso una approfondita analisi della letteratura; nel caso della realizzazione di un piano di ricerca, prevede anche il reperimento dei soggetti e/o dei contesti da sottoporre a osservazione/intervento; la messa in atto di tutte le procedure che garantiscano la adeguatezza etico/deontologica del progetto; la somministrazione delle prove o degli interventi previsti; l'analisi statistica dei risultati, la loro interpretazione critica e collocazione all'interno del contesto teorico di riferimento; la scrittura del lavoro, seguendo i convenzionali criteri espositivi previsti dal campo disciplinare psicologico. Le procedure riguardanti la discussione della tesi e i criteri di valutazione sono esplicitati nei regolamenti didattici di Ateneo e del Corso di Studio.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Fin dalle sue origini la psicologia si è configurata come un insieme complesso e articolato di più "psicologie" (ad esempio Psicologia della Gestalt, Comportamentismo e Psicoanalisi), con basi teoriche e metodologiche fra loro diverse. Con il passare del tempo la natura multifforme della psicologia si è mantenuta e si è espressa in diverse professionalità psicologiche, che si differenziano fra di loro per più aspetti. La scelta della Facoltà di Psicologia di istituire 8 diversi corsi di laurea afferenti alla stessa classe rispecchia tale differenziazione.

Essi corrispondono a diverse professionalità:

"Psicologia cognitiva applicata";

"Psicologia clinica";

"Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica";

"Psicologia dello sviluppo e dell'educazione";

"Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione";

"Psicologia clinico-dinamica"

"Psicologia di comunità";

"Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology".

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

La procedura di clonazione delle schede non ripropone nella nuova scheda RAD il precedente contenuto della sezione "La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale" ma solo quello relativo alla sintesi. Si è provveduto quindi a riportare manualmente il testo.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Psicologo sociale, del lavoro e delle organizzazioni****funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato magistrale, conseguita l'abilitazione con superamento dell'esame di stato, può iscriversi nella sezione A dell'Ordine degli Psicologi. Formano oggetto della sua attività professionale:

a) l'uso di strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione, riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità; b) attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tali ambiti (L. 56/89). In modo privilegiato, il profilo professionale del laureato magistrale in Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione si caratterizza per specifiche funzioni riguardanti lo sviluppo sociale e organizzativo quali: - realizzazione di interventi di prevenzione, diagnosi, riabilitazione e sostegno nei casi di disagio individuale e sociale; - valutazione delle prestazioni e del potenziale in ambito lavorativo, con riferimento alla selezione, all'orientamento al ruolo, alla progettazione professionale e al cambiamento lavorativo; - diagnosi del funzionamento organizzativo (analisi del clima e delle culture organizzative); - progettazione, implementazione e valutazione di interventi per favorire, in vari contesti sociali, l'integrazione tra individui appartenenti a gruppi, etnie e culture diverse; - rilevazione di atteggiamenti, opinioni, rappresentazioni sociali e intenzioni per l'analisi del comportamento e del cambiamento in politica, economia, tempo libero e turismo; - analisi e implementazione di processi di comunicazione e marketing in ambito aziendale e di mercato; - progettazione e realizzazione di campagne di informazione e consulenza per la costruzione di messaggi in ambito pubblicitario; - promozione dei servizi, con particolare attenzione all'innovazione scientifica e alla valorizzazione della cultura e delle tradizioni; - realizzazione di ricerche per valutare l'efficacia degli interventi.

competenze associate alla funzione:

Le competenze specifiche utilizzabili fin dai primi anni di impiego nel mondo del lavoro sono: - conoscenza dei modelli teorici del comportamento individuale e collettivo e valutazione della loro appropriatezza relativamente ai principali temi del lavoro e dell'impresa; - padronanza di metodi e strumenti per la valutazione, la formazione, l'orientamento, la selezione, l'assessment, la diagnosi organizzativa; - conoscenze specifiche relativamente alle problematiche intragruppo e intergruppi, in organizzazioni e comunità; - conoscenza dei modelli teorici e della loro applicazione empirica nel campo della psicologia della comunicazione; - conoscenze specialistiche di metodologia della ricerca e competenze specifiche su metodi e strumenti per l'analisi di fenomeni psicologici e psicosociali.

sbocchi professionali:

Il laureato potrà accedere alle professioni di Psicologo del lavoro e delle organizzazioni e di Specialista in Scienze psicologiche e psicoterapeutiche (con possibilità di svolgere la professione psicoterapeutica dopo ulteriori studi in Scuole di specializzazione). Per quanto riguarda, in particolare, la professione psicoterapeutica, il laureato in Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione - che abbia superato l'esame di Stato e sia iscritto all'Ordine degli Psicologi, sezione A - ha accesso alle Scuole di specializzazione in Psicoterapia riconosciute dal MIUR (ai sensi della Legge 56/89, e per gli sbocchi professionali della Legge 31 del 28 febbraio 2008) e alle Scuole di Specializzazione universitarie abilitanti alla psicoterapia (ex DM 24 luglio 2006). Lo psicologo sociale, del lavoro e delle organizzazioni può operare in contesti pubblici e privati per programmare e realizzare interventi, che con l'obiettivo della valorizzazione della persona e dello sviluppo sociale e organizzativo, siano mirati alla prevenzione e al recupero di situazioni di disagio individuale e sociale e al miglioramento della qualità della vita.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)
- Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2)
- Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- psicologo

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione**Area Generale****Conoscenza e comprensione**

Il laureato magistrale in Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione deve possedere una solida preparazione in tutti i settori scientifico-disciplinari della psicologia, con una competenza più approfondita negli ambiti della Psicologia sociale e della Psicologia del lavoro e delle organizzazioni e dei relativi interventi di analisi e soluzione dei problemi. Deve inoltre aver acquisito una buona competenza nella metodologia della ricerca e nelle tecniche di analisi dei dati. La preparazione del laureato è completata e arricchita dall'acquisizione di conoscenze importanti relative a discipline affini e integrative, in particolare le discipline sociologiche, filosofiche, pedagogiche e antropologiche. I risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti attraverso ogni singolo insegnamento (in cui sono sottolineati gli aspetti teorici di base e quelli della metodologia della ricerca) sia attraverso esercitazioni e attività di tirocinio che permettono l'applicazione dei concetti e degli strumenti oggetto di studio. Anche nelle verifiche si sottolinea l'acquisizione da parte dello studente delle conoscenze di base, dei metodi e degli strumenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La laurea magistrale in Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione mira a fornire allo studente una preparazione fondata su conoscenze specifiche e sul possesso di strumenti metodologici e di analisi che lo metterà in grado di comprendere in profondità non solo gli argomenti di studio, ma anche i diversi contesti applicativi. Il laureato deve, infatti, possedere strumenti teorici, metodologici tali da consentire l'interpretazione e l'intervento in diversi ambiti sociali e organizzativi, quali: la selezione, la valutazione, la formazione e la gestione delle risorse umane; la progettazione di interventi per favorire la cooperazione tra individui appartenenti a gruppi, etnie e culture diverse; la progettazione di programmi di promozione, prevenzione e intervento negli ambiti del funzionamento organizzativo e del benessere individuale e sociale; la rilevazione di atteggiamenti, opinioni, conoscenze condivise e intenzioni per l'analisi del cambiamento nelle organizzazioni, in politica, economia, tempo libero, turismo; la progettazione di campagne informative, pubblicitarie e di marketing; la valutazione, tramite ricerca empirica, dell'efficacia degli interventi realizzati nei diversi ambiti. Per favorire il collegamento fra studio e applicazione delle conoscenze, lo studente dovrà partecipare anche ad apposite attività di tirocinio e/o di esercitazione. Per il conseguimento del titolo è prevista la preparazione e discussione di una tesi di laurea in cui lo studente deve dimostrare di aver elaborato e integrato le conoscenze apprese, di saper usare correttamente metodologie di indagine, di esprimere con chiarezza e rigore le proprie argomentazioni.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/03 Psicometria	6	12	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	12	42	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 60
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/18 - Genetica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/06 - Storia della filosofia M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/04 - Pedagogia sperimentale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 - Psicologia sociale SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12	12	12

Totale Attività Affini	12 - 12
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		23	23
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	16	16
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	54 - 54
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	114 - 126

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(M-PED/04 M-PSI/01 M-PSI/04 M-PSI/05)

L'inclusione dell'insegnamento M-PED/04 è giustificata dalla necessità di fornire agli studenti le conoscenze legate all'apprendimento a distanza e ai modelli concettuali utilizzati nelle attività di formazione che prevedono le tecnologie informatiche; tale insegnamento è particolarmente significativo per la formazione di specialisti della comunicazione.

Inoltre, la molteplicità dei fenomeni oggetto di studio della psicologia sociale, la diversità e complessità delle possibili applicazioni professionali rendono necessari degli approfondimenti rispetto al settore caratterizzante M-PSI/05, in particolare per quanto riguarda le relazioni interpersonali, la resilienza e le strategie di coping in situazioni sociali con elevata criticità.

L'inclusione di insegnamenti del settore M-PSI/04 è giustificata dalla necessità di arricchire la formazione degli studenti con conoscenze relative all' orientamento e progettazione professionale, al career counseling e all'inclusione lavorativa di soggetti a rischio (immigrati, persone con disabilità..);

Per quanto riguarda il settore M-PSI/01 la sua inclusione consente di attivare insegnamenti importanti per arricchire la formazione degli studenti con conoscenze riguardanti i dilemmi sociali, la presa di decisioni e il comportamento economico.

Note relative alle altre attività

Tirocinio

Al tirocinio si riservano 16 crediti. Anche il tirocinio di questo livello di laurea ha la funzione di consentire una traduzione empirica, attiva e concreta, di concetti e metodi presentati nei corsi, sia all'interno della Facoltà sia in contesti esterni. Si ritiene che questo ammontare di ore di attività pratiche, da realizzarsi prima della laurea, sia sufficiente per due ragioni: la prima è il peso consistente della tesi di laurea, che consente allo studente una effettiva applicazione, critica e approfondita, dei costrutti appresi; la seconda è che la vera dimensione operativo-applicativa si realizza nel Tirocinio professionalizzante post-laurea di 1 anno (necessario per l'accesso all'Esame di Stato per l'iscrizione alla sezione A dell'Albo). Il tirocinio professionalizzante è realizzato sotto la supervisione di uno Psicologo iscritto alla sezione A dell'Albo, che garantisce il corretto utilizzo da parte del tirocinante delle metodiche diagnostiche e di intervento tipiche della professione.

L'inserimento di 3 cfu nel campo "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" è motivato dall'esigenza di approfondire la conoscenza dei principi che regolano la ricerca in psicologia e l'esercizio della professione di psicologo che costituiscono un prerequisito essenziale all'inserimento nel mondo del lavoro e un utile complemento alla attività di tirocinio.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 24/03/2014